

IL COMMENTO

Il cambio di passo e l'asse politico

SANDRO BERTUCELLI

LA parole del sindaco Nardella segnano un cambio di passo nella vicenda dell'Alta Velocità. La decisione di Ferrovie di cancellare la stazione Foster ma di realizzare comunque il tunnel nel suo percorso originale è sconsiderata e ingiusta: i fiorentini dovrebbero sopportare i disagi di un'opera ad alto impatto senza che la città ne tragga un beneficio. Di fatto, uno schiaffo a Firenze. Nardella se ne sta rendendo conto e ha deciso di passare al contrattacco richiamando Ferrovie - con le sue dieci domande - alle proprie responsabilità. Ciò significa due cose: che non è l'ad di Ferrovie Mazzoncini a poter decidere in autonomia la sorte dei progetti strategici anche per la città; e che sta prendendo vigore l'asse politico tra Comune e Regione, cioè tra Nardella e Rossi, ora più vicini nel contrastare l'intenzione di Ferrovie di declassare Firenze. Un fronte che deve spingere l'azienda dei trasporti a riflettere bene sul da farsi.

